



2° Tavolo di negoziazione – REPORT

Giovedì 11 dicembre 2025, ore 18.00-20.20

Sala degli Scolopi, Guiglia (MO)



PARTECIPANTI: 12

Realtà rappresentate: Reflex Allen, Decanti impresa edile, Montanini ristorazione, IAT ricezione turistica, CNA, Terraquilia, Albero dei desideri, Montanari ristorazione

Comune di Guiglia: 2 assessori (1F,1M), 1 consigliere

Facilitazione e report: Eubios

INTRODUZIONE

Aprire l'incontro l'assessora Ornella Rosani, che introduce spiegando che non si tratta di un laboratorio pubblico, ma di un gruppo ad invito puntuale, perché il Tavolo di negoziazione (Tdn) ha il compito di supervisionare il percorso e compiere scelte che permettano di creare maggiore consapevolezza nella cittadinanza interessata al percorso.

Al Tdn pertanto, questa sera viene chiesto di condividere idee per orientare i prossimi passi, accompagnando le attività successive alla fase di convergenza e sintesi. In particolare, all'incontro sono presenti rappresentanti dei partner firmatari, membri della consulta delle attività economiche e altre realtà e cittadini che si sono candidati durante il laboratorio del 13/11/25 per prendere parte al Tavolo e svolgere un ruolo proattivo

ODG

- 1_ Obiettivi e programma del percorso
- 2_ A che punto siamo
- 3_ Prossime attività

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL PERCORSO

La facilitatrice Tiziana Squeri illustra i contenuti e gli obiettivi del percorso. Innanzitutto ricorda che i processi partecipativi sono percorsi di coinvolgimento di enti, soggetti privati, associazioni o singoli cittadini nelle scelte che deve compiere la pubblica amministrazione o un soggetto decisore, sia pubblico che privato. In Emilia-Romagna, la partecipazione è regolata dalla LR 15/18 e sostenuta dai relativi bandi annuali per la realizzazione di progetti all'interno dei territori. Il progetto *Novità in vetrina* è stato cofinanziato tramite il Bando Partecipazione 2025. I percorsi partecipativi vanno svolti a monte delle scelte che un decisore deve compiere su un determinato tema, per questo motivo il

Comune di Guiglia si pone in ascolto delle istanze che emergeranno dalle diverse attività del percorso. A seguire sono riepilogati gli obiettivi di *Novità in vetrina*.

- Raccogliere informazioni sul tema dello **sviluppo economico sostenibile**.
- Individuare assieme alla cittadinanza **strategie e linee di azione** per lo sviluppo dell'economia locale in chiave sostenibile.
- Analizzare il contesto, individuando i **fattori che ostacolano** lo sviluppo economico.
- Coinvolgere gli attori locali nella definizione di **punti di forza e debolezza** delle attuali iniziative, al fine di individuare le migliori strategie amministrative future.
- Accrescere la consapevolezza dell'importanza della **sostenibilità come leva** per la crescita locale.

Viene inoltre ricordata alle persone presenti la compilazione del questionario regionale [Ci Sono](#)

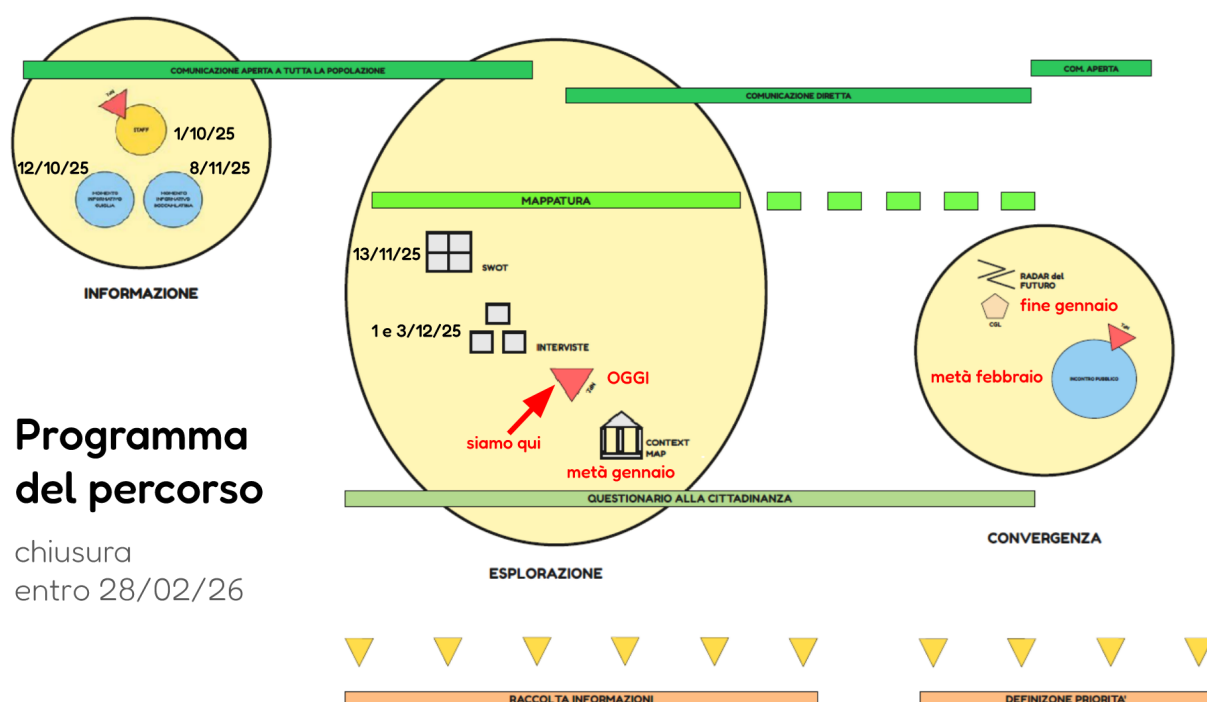
Al percorso partecipativo è stata **concessa una proroga**, che prevede la sua conclusione **entro il 28/02/2026**. Ciò significa che entro tale data deve pervenire al Comune di Guiglia la validazione formale del **Documento di proposta partecipata** (Docpp) da parte del Tecnico di Garanzia regionale. Pertanto, tale documento va trasmesso con 7-10 giorni di anticipo alla Regione, indicativamente entro il 20/02/2026.

Riprendendo lo schema di **design del percorso** (immagine sotto), sono già state svolte le seguenti attività:

- 02.10.25 1° TdN allargato alla consulta delle attività economiche;
- 12.10.25 e 8.11.25 momenti informativi alla cittadinanza
- 13.11.25 primo incontro pubblico (analisi SWOT)
- interviste singole a stakeholder

In data odierna si svolge il secondo Tavolo di negoziazione e ci troviamo circa a metà del percorso. Si ricorda che tutti i report sono disponibili all'interno della piattaforma PartecipAzioni, nella [pagina dedicata](#).

In questi mesi è stato anche lanciato il **questionario alla cittadinanza**, che rimarrà aperto fino terzo e ultimo laboratorio (radar del futuro), tra fine gennaio e inizio febbraio 2026. Prima di questo, a metà gennaio, è previsto un secondo laboratorio (mappa del contesto), mentre in chiusura (metà febbraio), il 3° incontro del TdN per esaminare ed approvare il Docpp prima dell'invio al Tecnico di garanzia per la validazione. Successivamente, a marzo, sarà svolto un incontro pubblico per presentare i risultati del percorso.



A CHE PUNTO SIAMO

Questionario

Ad oggi sono state raccolte **30 risposte circa**, un numero ritenuto piuttosto basso, si chiede quindi ai componenti del Tdn di far circolare il link al questionario nelle proprie chat e tra le persone conoscenti. Per sollecitare nuove risposte, emergono più proposte:

- ingaggiare le scuole perché il questionario venga distribuito e fatto compilare alle famiglie;
- creare una comunicazione ad hoc tramite i social del Comune;
- lasciare copie cartacee presso i commercianti del territorio. In questo caso, le facilitatrici di Eubios chiedono che i questionari compilati siano loro inoltrati con un certo anticipo rispetto alla conclusione del percorso, dato che i tempi di elaborazione dei dati sono più lunghi.

Vengono quindi condivise le risposte alle principali domande del questionario, alle quali segue sempre un giro di tavolo con scambio di impressioni.

Pensi che Guiglia (considera tutto il Comune, comprese le frazioni) abbia un **potenziale non espresso** nei settori di..

agricoltura	11
allevamento	5
altro	3
artigianato	11
commercio	16

edilizia	4
industria	1
manifattura	5
ristorazione	18
servizi alla persona	19
turismo sostenibile	25

Viene osservato che la domanda potrebbe essere equivocata, portando a rispondere non tanto sul potenziale quanto sui bisogni del territorio. Il turismo sostenibile è abbastanza probabile che sia stato indicato in quanto non ancora del tutto sviluppato rispetto alle sue potenzialità, diverso forse il caso dei servizi alla persona.

Indica, da 1 a 4, quanto questi fattori rappresentano degli **ostacoli significativi** allo sviluppo economico del territorio di Guiglia.

	1	2	3	4
Diminuzione o invecchiamento della popolazione residente	4	4	8	14
Difficoltà nel ricambio generazionale delle attività economiche	2	8	8	12
Scarsa attrattività del luogo per nuovi operatrici/operatori economici	5	13	8	4
Limitata capacità di innovazione nelle realtà economiche esistenti	2	9	11	8
Distanza dai principali centri urbani	10	11	6	3
Carenza di servizi e infrastrutture a supporto dell'attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	5	4	6	15
Debole collaborazione tra le imprese o mancanza di una "filiera locale"	6	9	6	9

La carenza di servizi e infrastrutture, quella maggiormente segnalata, sembra confermare quanto già emerso dalla precedente domanda, che, tra il potenziale non espresso, vede al secondo posto i servizi alla persona. Si evidenzia che la prima affermazione (diminuzione o invecchiamento della popolazione) non è del tutto in linea con il trend attuale, dato che la popolazione del comune di Guiglia è in aumento. Nello stesso tempo tuttavia l'età media si sta alzando, quindi le risposte potrebbero soprattutto indicare, come ostacolo allo sviluppo, l'invecchiamento della popolazione e la conseguente diminuzione della presenza di giovani sul territorio.

Ci sono **altri fattori** che secondo te rappresentano un ostacolo allo sviluppo economico del territorio?

- ignoranza economica
- prezzi alti
- assenza mentalità imprenditoriale
- alti costi di mantenimento
- mentalità
- debole collaborazione
- scarsa capacità di fare sistema
- poca sinergia
- mancanza di comunicazione e sponsorizzazione
- zona screditata
- assenza di servizi
- pochi mezzi di trasporto
- poca cura
- assenza supermercati

Tra le risposte colpisce in particolare la definizione “zona screditata”, viene quindi chiesto di leggere la risposta integrale, riportata di seguito:

“Ritengo che la zona sia screditata e la società debba migliorare nel rispetto del prossimo, del proprio ambiente e delle sue potenzialità, avendone cura il più possibile per poter dare un esempio e migliorare lo stato attuale. La poca cura e interesse dai cittadini stessi, da alcuni organi/aziende e dai visitatori crea un ambiente piuttosto logorante e tralasciato che a mio parere impatta sulla visione turistica, sull'interesse dei giovani (popolazione/ricambio generazionale) e credibilità/possibilità professionali in quanto le persone potrebbero preferire paesi/città più serviti o più sociali.”

Indica, da 1 a 4, quanto ritieni che ciascuno dei seguenti fattori rappresenti già oggi un **punto di forza** a supporto dello sviluppo economico del territorio di Guiglia.

	1	2	3	4
Tutela del paesaggio e della biodiversità	1	3	10	16
Collaborazione e tra le imprese e presenza di “filieri locali”	6	9	9	6
Politiche a supporto delle nuove imprese esistenti	4	15	4	7
Diversificazione delle attività economiche	9	13	2	6
Presenza di servizi e infrastrutture a supporto dell'attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	13	10	2	5
Integrazione e inclusione di fasce deboli della popolazione interessate a contribuire allo sviluppo economico	8	11	4	6

Laboratorio pubblico

Giovedì 13.11.25 si è svolto il primo laboratorio pubblico, nel quale le persone, divise in gruppi per tematiche di interesse, hanno analizzato punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi del territorio. Al Tdn sono riportate soprattutto le opportunità evidenziate da ciascun gruppo.

TURISMO E SVILUPPO	
Gruppo 1 Sagre come opportunità per produttori agricoli locali	Gruppo 2 Recupero edifici fatiscenti o in disuso con finalità turistiche
SERVIZI E POLITICHE LOCALI Gruppo acquisto solidale da creare Cooperative di comunità Cooperative con prodotti locali Collaborazione con il Parco Sviluppo di luoghi di aggregazione culturale Migliorare la sicurezza stradale	ECONOMIA E IMPRENDITORIA Valorizzare le strutture già presenti Migliorare la cartellonistica del paese Spazi di aggregazione per adolescenti

Anche qui il Tdn sviluppa una breve discussione, in particolare sul tema -ritenuto importante- del recupero degli edifici, in particolare quelli del centro storico di Guiglia. Si osserva come le opportunità legate agli **incentivi del 110%** abbiano in qualche modo rappresentato un'occasione mancata, probabilmente per via della mentalità e forse anche per scarsità di informazione e supporto ai proprietari.

Riguardo agli spazi vuoti e dismessi, viene citato il progetto [Vetrina: spazi che diventano impresa](#), promosso dalla Città Metropolitana di Bologna, che ha lo scopo di promuovere il riuso di locali sfitti ad uso commerciale. Questa viene vista come una buona prassi, che anche il Comune di Guiglia potrebbe mettere in atto per sostenere lo sviluppo commerciale del centro.

Si chiede anche una specifica sulle **cooperative di comunità**, su cosa siano e quali siano gli elementi che le contraddistinguono. *Le cooperative di comunità sono società cooperative che, per contrastare i fenomeni di spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico, criticità ambientali stabiliscono la propria sede nel territorio regionale ed operano in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate anche urbane da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale.* ([fonte: sito ER](#))

Le cooperative di comunità solitamente si sviluppano e sono formate da una cittadinanza attiva che a più titoli vuole rispondere a bisogni del territorio. La cooperativa di comunità è stata anche nominata tra le possibili forme giuridiche del soggetto gestore del futuro Hub urbano di Guiglia. Su questa prospettiva, ad esempio, le persone presenti segnalano l'esigenza di una diversa organizzazione della mobilità: spesso le persone si recano individualmente, con auto propria, in altre località o comuni e potrebbe essere utile, nell'ottica della sostenibilità, la progettazione di trasporti condivisi.

Interviste

Sono stati presentati in sintesi gli esiti delle otto interviste singole rivolte a imprenditrici e imprenditori, rappresentanti di associazioni o figure di riferimento per la comunità. Le risposte riportate si focalizzano principalmente su ciò che ostacola l'apertura di nuove attività, le possibili azioni innovative da compiere e le modalità di sviluppo economico in chiave sostenibile.

Elementi che ostacolano l'apertura di nuove realtà imprenditoriali

- scomodità del territorio
- mentalità (è una vita di sacrifici e non tutti sono disposti a compierli; fare i conti non significa avere mentalità imprenditoriale)
- assenza di pubblicità, comunicazione e informazione
- burocrazia
- poca rete tra imprenditori
- difficoltà ad entrare nel contesto se non sei una persona del territorio
- individualismo
- poco interesse a mettersi in gioco
- le piccole attività sono in crisi
- affitti alti dei negozi
- assenza della volontà politica di investire sul territorio (accoglienza delle nuove idee)
- mentalità montanara

Azioni innovative

- Raggiungere assieme le soluzioni, collaborazione
- Momenti di confronto e ascolto
- Elasticità e flessibilità per andare incontro alle esigenze della clientela
- Creare un posto flessibile per più target che permetta l'aggregazione
- Realtà che collaborino con il comune per promuovere il turismo sostenibile
- Momenti di condivisione delle problematiche imprenditoriali (supporto reciproco)
- Creazione di un mercato dell'artigianato/di comunità
- Reti di imprenditori
- Incentivi per acquistare sul territorio
- Creazione di mappe che promuovano realtà del territorio
- Infopoint per il turismo sostenibile
- Associazioni per la promozione dei prodotti locali (biodistretto)
- Manifestazioni di interesse per sviluppare particolari strategie e investimenti

Come vorresti si applicasse il concetto di sviluppo economico sostenibile al territorio di Guiglia e al tuo settore?

- vivibilità e rete più solidale
- mobilità riorganizzata (favorire l'elettrico, le navette)
- turismo sostenibile (a basso impatto e promuovendo il territorio)
- filiere e reti tra produttori e imprenditori locali
- preservazione e cura del territorio
- conoscenza di ciò che è davvero sostenibile, al di là del percepito
- la sostenibilità è possibile se non c'è una struttura a sostenerla?

Inizialmente si sviluppa una discussione sulla sostenibilità intesa anche come **sicurezza** del territorio. In particolare una persona fa riferimento alla questione della caccia e al fatto che, in alcuni periodi, questo rende il territorio insicuro e aumenta i pericoli (armi, cinghiali, ecc.). La sicurezza del territorio era stata segnalata anche da uno dei tavoli durante il laboratorio SWOT. Sempre rispetto alla sicurezza, vengono ricordati i gruppi di controllo del vicinato presenti a Guiglia, Roccamalatina e Samone, nei quali è coinvolta anche la polizia locale, mentre a Pieve di Trebbio se ne è creato uno informale.

Anche il filone della **comunicazione** sembra essere rilevante. Nello specifico alcune persone non ritengono che sia completamente assente ma che rischi di essere poco efficace. In generale sembra essere un tema con varie sfaccettature e livelli che andrebbe maggiormente approfondito.

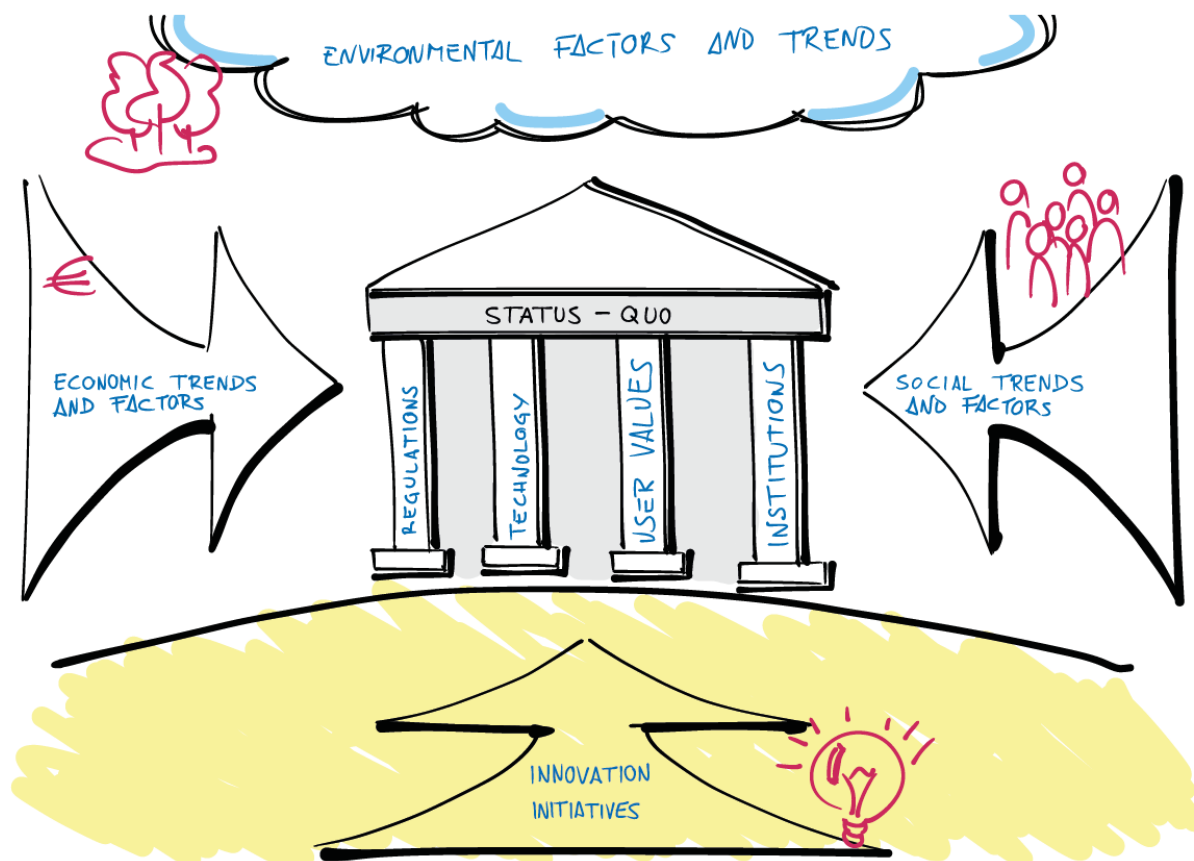
PROSSIME ATTIVITÀ

Context Map

Si presenta lo strumento che verrà utilizzato nel prossimo laboratorio di gennaio, per approfondire l'analisi del contesto in modo più specifico e con una visione sistemica.

La mappa del contesto aiuta a comprendere come funziona il sistema attorno alla sfida identificata e, di conseguenza, a individuare opportunità o minacce significative per gli obiettivi che si prefigge. La Context Map offre una visione dello stato attuale e della direzione del cambiamento all'interno dell'ambiente in cui il progetto si sviluppa. Aiuta a evitare di restare intrappolato nelle assunzioni inconsapevoli. In generale, la mappa del contesto amplia il campo di osservazione e aumenta la consapevolezza del contesto globale, mettendo chi la utilizza in una posizione migliore per prendere decisioni, adottare una strategia o orientare all'interno del sistema. (fonte: Visual toolbox for system innovation. A resource book for practitioners to map, analyse and facilitate sustainability transitions.)

Una volta identificata la sfida, si lavorerà -sia singolarmente che in gruppo- in base allo schema sotto, svolgendo un'analisi multilivello del contesto attuale, nell'ottica delle sfide che vengono identificate. L'area di particolare interesse nello schema è relativa alle iniziative innovative. Alcuni degli elementi sono già emersi durante gli incontri svolti e le interviste, per questo lo schema sarà parzialmente popolato e si chiederà alle persone presenti di approfondire e implementare quanto già emerso.



Viene quindi chiesto alle persone presenti al Tavolo quali sfide vorrebbero portare avanti e quali, tra le possibili azioni di innovazione fin qui emerse, ritengano essere quella centrale e prioritaria. In base alle risposte di ognuno vengono individuati i seguenti temi.

- La necessità di **fare sinergia e sistema** tra le varie realtà del territorio. L'interesse è quello di creare una rete unita e coesa che possa portare anche degli sviluppi concreti sul medio-lungo periodo.
- La **comunicazione/sponsorizzazione** delle realtà imprenditoriali da parte del Comune, al fine di promuovere il territorio. Sarebbe necessario mettere maggiormente "in vetrina" e dare visibilità

alle attività locali. Su questo argomento emergono visioni differenti su chi dovrebbe avere in capo la comunicazione.

- La **mentalità montanara** da modificare, questione vista in linea con la ridotta capacità di fare sistema. Allo stesso tempo, qualcuno ritiene che sia già presente una buona rete e un buon sistema, e che sia più importante contrastare l'ignoranza, intesa come assenza di conoscenza anche reciproca, visto che a "fare sistema" si è spesso in pochi e "sempre i soliti".
- I **dati** relativi allo sviluppo del territorio e la loro interpretazione. Questo parte dalla necessità di scegliere una sfida che possa essere ancorata sulle effettive esigenze e potenzialità del territorio, per evitare il rischio di mettere energie dove poi non vi è consenso da parte della popolazione.
- L'aumento dei **servizi per il turismo sostenibile** (ad oggi non abbastanza presenti), anche promuovendo la tutela della biodiversità.

Vista la necessità di convergere e individuare una o due sfide, il TdN -anche per maggiore facilità di approccio- sceglie la creazione di **sinergie territoriali** e i **servizi per il turismo**.

Calendalizzazione attività

Si ricorda che, prima della chiusura del percorso, sono previsti 3 momenti: 2 laboratoriali e 1 per l'approvazione del documento conclusivo Docpp. A marzo verrà poi organizzata la presentazione pubblica dei risultati a Guiglia capoluogo, in concomitanza con il percorso svolto sull'Hub urbano. Risulta quindi necessario individuare date e luogo degli incontri, che, come da programma, saranno itineranti. Tolti Guiglia e Pieve di Trebbio (dove già si sono svolti incontri), restano Samone, Roccamalatina e Rocchetta. Di seguito le disponibilità di spazi sondate nella serata:

- Samone - Istituto Marinelli
- Roccamalatina - Fattoria Koinè
- Rocchetta - Agriturismo Salusti

Per quanto riguarda le date individuate, si pensa di mantenere gli incontri al giovedì, nello specifico:

15.01.26 ore 19.00 Context Map

29.01.26 ore 19.00 Radar del futuro

12.02.26 ore 19.00 Approvazione DocPP

ALLEGATO

[Slide presentate](#)